



Va evidenziato come l'ANVUR, a causa del suo esiguo dimensionamento di personale, non possiede le risorse e le tecnologie informatiche interne adeguate ad assicurare il regolare svolgimento delle attività di valutazione e necessita pertanto di acquisirle in modo stabile da un soggetto che, sotto il controllo dell'Agenzia, garantisca l'integrazione dei sistemi necessari alla stessa per il consolidamento e lo sviluppo delle proprie attività di valutazione. In relazione al contesto in cui opera ed alla correlazione esistente con le banche dati del MUR necessarie per lo svolgimento dell'attività valutativa, tenuto conto dell'aspetto dimensionale, acquisito il parere di congruità da AGID, l'ANVUR ha pertanto stipulato nel mese di novembre 2021 la Convenzione di durata triennale con CINECA secondo il modello organizzativo dell'*in house providing*.

1.7.3 Acquisizione beni e servizi

L'Agenzia, per il suo esiguo dimensionamento, è caratterizzata prevalentemente da procedure di acquisizione di beni e servizi inferiori al limite di € 40.000, ex art. 36 del D.Lgs n. 50/2016 e 51, comma 1, lett. a) del DL 77/2021 - convertito nella L 108/2021, che nel modificare il DL 76/2020, in deroga a quanto previsto dal suddetto art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, consente l'affidamento diretto per servizi e forniture entro il limite di € 139.000,00 fino al 30 giugno 2023. Il canale principalmente utilizzato è quello della piattaforma CONSIP.

Nel corso dell'anno 2021 sono state espletate 26 procedure per acquisizione di beni, servizi e lavori, di cui circa l'85% facendo ricorso al portale Consip e riguardanti trattative dirette, ODA, RDO, Convenzioni; mentre l'affidamento del servizio di copertura assicurativa per responsabilità civile patrimoniale dell'ANVUR e dell'Ufficio Stampa sono stati effettuati ricorrendo alla piattaforma Net4market per la gestione delle procedure fuori MEPA-CONSIP. Il ricorso al di fuori del MEPA si è reso necessario per quei servizi non presenti sul mercato elettronico, caratterizzati da una così elevata specializzazione da poter essere erogati da pochissimi fornitori, talvolta internazionali. Si fa riferimento in particolare all'acquisizione di diverse banche dati delle società Elsevier e Clarivate, necessarie per poter svolgere le attività di valutazione, nonché ai servizi informatici di CINECA su banche dati MUR, utilizzate da ANVUR ai sensi dell'art. 5, comma 1 del DPR 76/2010. Al riguardo, nel mese di novembre 2021 è stata stipulata con CINECA una convenzione triennale secondo il modello dell'*in house providing*.

Oltre ai menzionati servizi e beni informatici, i principali servizi acquisiti nel corso dell'anno 2021 hanno riguardato: l'acquisizione di materiale sanitario per la prevenzione del rischio di contagio da Covid-19; l'acquisizione di PC portatili e annessi periferiche per la dotazione informatica del personale; l'adesione alle Convenzioni di "Telefonia Fissa 5", "Telefonia Mobile 8" e di "Gestione integrata sicurezza ed. 4", quest'ultima per la sicurezza sui luoghi di lavoro; l'acquisizione di servizi di criptazione dei file PDF con tecnologia DRM Adobe, relativamente alle monografie conferite per la VQR 2015-2019; di servizi formativi per il rafforzamento delle competenze digitali del personale; del servizio di manutenzione rilevazione fumi e noleggio estintori; del servizio di assistenza e manutenzione ordinaria del sito internet istituzionale dell'Agenzia; l'acquisizione delle licenze elettroniche perpetue ADOBE ACROBAT PRO 2020 e del servizio audio video per una sala riunione.



2 IL RENDICONTO GENERALE 2021

2.1 Premessa

Il Rendiconto generale per l'esercizio 2021 è stato predisposto ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 97/2003. Ad oggi, non è ancora entrato in vigore il regolamento che dovrà sostituire il citato DPR nell'ottica del completamento del processo di armonizzazione dei sistemi contabili degli enti pubblici non economici.

Il Rendiconto finanziario gestionale è costituito da un unico centro di responsabilità amministrativa, riconducibile alla Direzione Generale.

Il Rendiconto generale è costituito da:

- a) Rendiconto finanziario decisionale e gestionale;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;
- d) Nota integrativa.

Costituiscono allegati al rendiconto:

- a) La situazione amministrativa;
- b) La relazione illustrativa sull'attività svolta;
- c) La relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Il Rendiconto finanziario decisionale si articola in Unità Previsionali di Base (UPB) di 1° livello. Analogamente il Rendiconto finanziario gestionale si articola in capitoli ed evidenzia:

- le entrate di competenza dell'anno, accertate, riscosse o rimaste da riscuotere;
- le uscite di competenza dell'anno, impegnate, pagate o rimaste da pagare;
- la gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti;
- le somme riscosse e quelle pagate in conto competenza ed in conto residui;
- il totale dei residui attivi e passivi che si riprendono nell'esercizio successivo.

A corredo della suddetta documentazione, nell'ambito del progressivo processo di armonizzazione, è stato altresì predisposto per l'anno 2021 il Rendiconto per missioni e programmi, un set di indicatori sui risultati attesi di cui alla circolare MEF 26/2016 e la spesa riclassificata secondo il piano dei conti integrato di cui al DPR n. 132/2013.

Nell'ambito di una gestione integrata della contabilità economico-patrimoniale con quella finanziaria che dovrà essere realizzata con il completamento del processo di armonizzazione, come è noto, il DPR n. 132/2013 ha definito un piano dei conti integrato che l'Agenzia ha utilizzato per definire, inoltre, una matrice di correlazione con il piano dei conti presente nello schema di bilancio redatto ai sensi del DPR n. 97/2003.

Nei paragrafi successivi si forniscono le principali descrizioni e i dati contabili che hanno caratterizzato le diverse gestioni sia dal punto di vista economico-finanziario che patrimoniale, con ulteriori dettagli contenuti nella Nota integrativa.

2.2 I risultati di bilancio

I risultati di bilancio dell'anno 2021 evidenziano una situazione economico – finanziaria positiva e solida per le attività dell'Agenzia, nonostante una diminuzione dell'avanzo di amministrazione rispetto all'anno precedente legato al finanziamento delle spese relative al progetto VQR.

Nelle successive tabelle 1 e 2 sono riportate, rispettivamente la situazione di cassa e la situazione amministrativa.

La consistenza finale di cassa al 31.12.2021 è pari ad € 27.643.871,90 con un incremento di € 490.959,95



rispetto al 1.1.2021 grazie ad un ammontare di riscossioni pari a € 9.616.562,50 a fronte di pagamenti per € 9.125.602,5.

Considerato che i residui attivi ammontano a € 105.562,33 ed i residui passivi ad € 8.048.579,75, l'avanzo di amministrazione alla data del 31.12.2021 è pari a € 19.700.854,48, in diminuzione di € 3.242.579,05 rispetto al 2020, a causa delle spese impegnate a titolo di VQR 2015-2019 finanziate con l'avanzo vincolato.

Nell'ambito dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2021, oltre € 17.177.735,47 di avanzo libero, abbiamo:

- € 2.477.857,85 vincolati per la VQR 2015-2019 per far fronte alle spese del progetto da sostenere nel corso dell'anno 2022;
- € 45.261,16 come accantonamento per il rinnovo contrattuale 2019-2021 del personale dirigente e non dirigente effettuato sulla base della circolare del MEF n. 11 del 9 aprile 2021.

Si ricorda che l'Agenzia ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, lettera i-bis) del DPR 76/2010 come modificato dall'articolo 1, comma 339 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017), "svolge, con cadenza quinquennale, la valutazione della qualità della ricerca delle università e degli enti di ricerca, sulla base di un apposito decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, emanato entro il 31 marzo dell'anno successivo al quinquennio oggetto di valutazione, e diretto a individuare le linee-guida concernenti lo svolgimento della medesima valutazione e le risorse economiche a tal fine necessarie. La valutazione della qualità della ricerca deve essere conclusa entro il 31 dicembre dell'anno successivo all'emanazione del decreto di cui al precedente periodo".

In considerazione del consistente impegno finanziario richiesto per la gestione di tale esercizio di valutazione da effettuarsi con cadenza quinquennale a valere in gran parte sulle risorse del bilancio dell'ANVUR, l'Agenzia riceve trasferimenti dal Ministero dell'Università della Ricerca, anche nell'ambito del finanziamento annuale ordinario sia a valere sul Fondo di finanziamento ordinario delle Università (FFO) che sul Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca (FOE). In particolare, per la realizzazione della VQR 2015-2019, i trasferimenti vincolati già trasferiti dal Ministero vigilante ammontano ad € 3.500.000 così ripartiti: 1 milione di euro a valere sull'FFO 2019, 1,5 milioni di euro a valere sull'FFO 2020 e 1 milione di euro a valere sul FOE 2020. Con la conclusione dell'esercizio di valutazione in corso prevista per l'anno 2022, si procederà a vincolare annualmente quote di avanzo di amministrazione per far fronte al prossimo esercizio di valutazione 2020 - 2024.

Si riporta di seguito la ricostruzione dell'avanzo di amministrazione alla data del 31.12.2021.

Tabella 1: Situazione di cassa

DESCRIZIONE	Parziale	Totale
Consistenza iniziale di cassa al 01.01.2021		€ 27.152.911,95
Riscossioni		€ 9.616.562,50
Entrate in c/competenza	€ 9.533.492,77	
Entrate in c/residui	€ 83.069,73	
Pagamenti		€ 9.125.602,55
Pagamenti in c/competenza	€ 7.382.692,96	
Pagamenti in c/residui	€ 1.742.909,59	
Consistenza finale di cassa al 31.12.2021		€ 27.643.871,90

**Tabella 2: Situazione Amministrativa**

DESCRIZIONE	Parziale	Totale
Consistenza finale di cassa al 31.12.2021		€ 27.643.871,90
+ Residui attivi	€ 105.562,33	
- Residui passivi	€ 8.048.579,75	
Avanzo di Amministrazione al 31.12.2021		€ 19.700.854,48
Vincolo avanzo rinnovo contrattuale personale dirigente e non dirigente CCNL 2019-2021	€ 45.261,16	
Vincolo avanzo ai fini della VQR	€ 2.477.857,85	
Tot. Parte vincolata	€ 2.523.119,01	
Tot. Avanzo Disponibile		€ 17.177.735,47

2.3 Entrate e Uscite

2.3.1 Sezione Entrate

Per quanto concerne le entrate, nel corso dell'esercizio 2021, l'Agenzia ha accertato entrate di competenza per € 9.626.733,34, di cui € 1.828.582,27 per partite di giro.

Le somme accertate sul capitolo di entrata 101010.0, denominato "Finanziamento statale – Funzionamento", iscritte nel bilancio di previsione della spesa del MUR, sono state pari ad € 7.694.197,00 e sono state riscosse integralmente.

Tra le entrate di competenza si registrano "Entrate diverse" di importo pari a € 103.954,07, di cui € 56.850,00 per contributi versati da soggetti che hanno richiesto di partecipare volontariamente alla valutazione della qualità della ricerca per il quinquennio 2015-2019, € 46.640,57 per rimborsi da personale in comando e € 463,50 per rimborsi relativi alla quota associativa ENQA. Per tali risorse al 31.12.2021 risulta riscossa una somma pari a € 10.713,50. Sulla base delle evidenze di bilancio risulta che occorre ancora riscuotere una somma pari a € 46.600,00 di contributo dai soggetti che hanno partecipato volontariamente alla VQR 2015-2019. Inoltre, al 31.12.2021 risultano ancora da riscuotere € 46.640,00 relativi a rimborsi per personale comandato presso altre amministrazioni (richieste già formalizzate).

La Tabella 3 riporta il totale delle entrate di competenza accertate e riscosse, nonché i residui attivi al 31.12.2021.

Tabella 3: Entrate di competenza accertate e riscosse e residui attivi al 31.12.2021

Voci di entrata	Accertato di competenza	Riscosso di Competenza	Da riscuotere	Residui attivi da riscuotere anni precedenti	Totale residui attivi al 31.12.2021
Finanziamento Statale-funzionamento	€ 7.694.197,00	€ 7.694.197,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate diverse	€ 103.954,07	€ 10.713,50	€ 93.240,57	€ 12.321,76	€ 105.562,33
Partite di Giro	€ 1.828.582,27	€ 1.828.582,27			
Totale	€ 9.626.733,34	€ 9.533.492,77	€ 93.240,57	€ 12.321,76	€ 105.562,33



2.3.2 Sezione Uscite

Sulla base delle evidenze di bilancio e come riportato nella successiva Tabella 4, l'Agenzia ha impegnato in conto competenza, nel corso del 2021, somme per € 13.238.028,11 di cui pagate € 7.382.692,96, determinando così un totale di residui passivi in conto competenza al 31.12.2021 pari a € 5.855.335,15. A tali residui vanno sommati i residui degli anni precedenti al 2021 che ammontano ad € 2.193.244,60. I residui passivi al 31.12.2021 ammontano a € 8.048.579,75 come dettagliate al paragrafo 2.4.

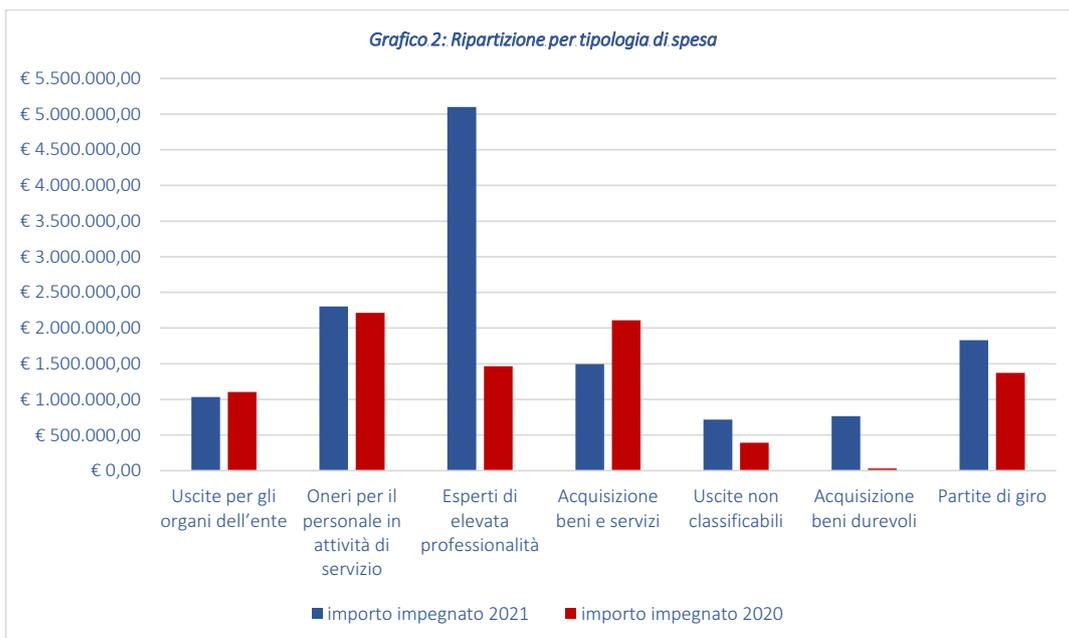
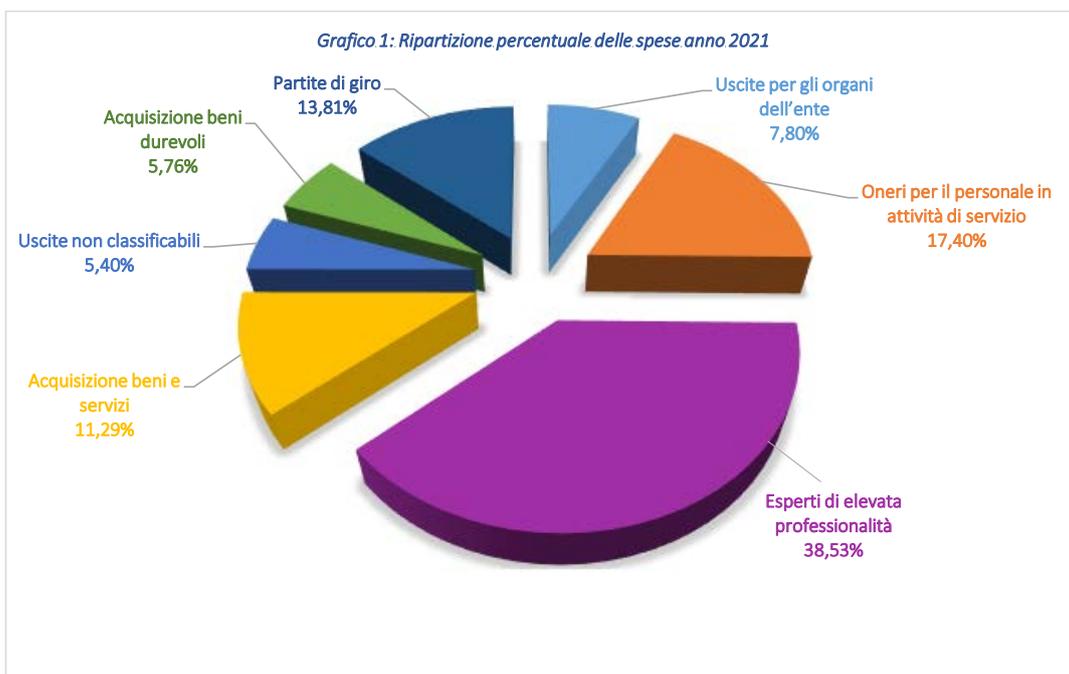
Tabella 4: Uscite di competenza impegnate e pagate e residui passivi al 31.12.2021

Voci di spesa	Impegnato di competenza	Pagamento di Competenza	Da pagare	Residui passivi da pagare anni precedenti	Tot residui passivi al 31.12.2021
Uscite per gli organi dell'ente	€ 1.033.184,66	€ 1.030.460,62	€ 2.724,04	€ 0,00	€ 2.724,04
Oneri per il personale in attività di servizio	€ 2.303.935,54	€ 2.049.736,47	€ 254.199,07	€ 9.615,12	€ 263.814,19
Esperti di elevata professionalità	€ 5.100.154,70	€ 1.433.371,98	€ 3.666.782,72	€ 67.313,94	€ 3.734.096,66
Acquisizione beni e servizi	€ 1.494.812,94	€ 628.639,17	€ 866.173,77	€ 2.098.660,94	€ 2.964.834,71
Uscite non classificabili	€ 714.581,66	€ 381.181,65	€ 333.400,01	€ 5.137,40	€ 338.537,41
Acquisizione beni durevoli	€ 762.776,34	€ 32.658,40	€ 730.117,94	€ 12.517,20	€ 742.635,14
Partite di giro	€ 1.828.582,27	€ 1.826.644,67	€ 1.937,60	€ 0,00	€ 1.937,60
Totale	€ 13.238.028,11	€ 7.382.692,96	€ 5.855.335,15	€ 2.193.244,60	€ 8.048.579,75

L'esercizio 2021 (cfr. Tabella 5) registra complessivamente un incremento delle spese pari a € 4.551.337,89 rispetto a quelle sostenute nell'esercizio 2020. Il maggior incremento di spesa rispetto all'anno 2020 è riscontrabile nelle categorie "Esperti di elevata professionalità" e "Acquisizione beni durevoli", rispettivamente da imputare alle maggiori spese sostenute per i revisori esterni, oltre che per i componenti, coordinatori, assistenti GEV, impegnati nel progetto VQR 2015-2019, e alle attività di sviluppo necessarie per lo stesso progetto. La categoria di spesa che ha maggiore incidenza sul totale, a differenza dell'anno precedente, è quindi quella riguardante gli "Esperti di elevata professionalità" ed è pari al 38,53% del totale, seguita dagli "Oneri per il personale in attività di servizio" che è invece pari al 17,40% del totale.

Tabella 5: Composizione e variazione della spesa 2021 vs 2020

Voci di spesa	Importo impegnato 2021	% sul totale 2021	Importo impegnato 2020	% sul totale 2020	Diff 2021 - 2020
Uscite per gli organi dell'ente	€ 1.033.184,66	7,80%	€ 1.103.387,63	12,70%	-€ 70.202,97
Oneri per il personale in attività di servizio	€ 2.303.935,54	17,40%	€ 2.212.582,36	25,47%	€ 91.353,18
Esperti di elevata professionalità	€ 5.100.154,70	38,53%	€ 1.465.991,19	16,88%	€ 3.634.163,51
Acquisizione beni e servizi	€ 1.494.812,94	11,29%	€ 2.109.969,75	24,29%	-€ 615.156,81
Uscite non classificabili	€ 714.581,66	5,40%	€ 392.027,51	4,51%	€ 322.554,15
Acquisizione beni durevoli	€ 762.776,34	5,76%	€ 31.268,60	0,36%	€ 731.507,74
Partite di giro	€ 1.828.582,27	13,81%	€ 1.371.463,18	15,79%	€ 457.119,09
Totale	€ 13.238.028,11	100%	€ 8.686.690,22	100%	€ 4.551.337,89





Di seguito si riporta il dettaglio delle voci di spesa di cui alla Tabella 5:

– Funzionamento Organi

Per quanto riguarda la voce “*Funzionamento Organi*” la spesa complessiva impegnata per l’esercizio 2021 ammonta ad € 1.033.184,66 di cui risultano pagati € 1.030.460,62. La spesa risulta inferiore a quella dell’anno 2020, pari a € 1.103.387,63, poiché per l’anno 2021 il Consiglio Direttivo ha operato con solo cinque componenti, anziché dei sette previsti dal DPR 76/2010.

– Oneri per il Personale

Per quanto riguarda la voce “*Oneri per il personale*” la spesa complessiva del 2021 ammonta ad € 2.303.935,54 ed è incrementata rispetto all’anno 2020 (€ 2.212.582,36). Tale incremento è da imputare all’entrata a regime della spesa relativa a n. 5 unità di personale non dirigente assunte nel corso dell’anno 2020. I pagamenti in conto competenza relativi alla voce “*Oneri per il personale*” nel corso del 2021 ammontano ad € 2.049.736,47 e pertanto al 31.12.2021 si rilevano residui passivi di competenza per € 254.199,07 che riguardano in larga parte il trattamento accessorio del personale: FUD del personale dirigente (€ 53.412,63); FRD del personale non dirigente (€ 160.768,52), retribuzione di risultato del Direttore (€ 29.327,66) che dovrà essere erogato nel corso dell’anno 2022.

– Esperti di elevata professionalità

Per l’anno 2021, in relazione a quanto previsto dal DPR n. 76/2010, l’Agenzia ha gestito l’attivazione di circa 260 contratti di esperto della valutazione necessari per il regolare svolgimento delle attività istituzionali, con particolare riferimento alle attività di accreditamento periodico ed iniziale delle sedi universitarie e dei corsi di studio, nonché delle strutture e dei corsi AFAM. Ai suddetti contratti va aggiunto il conferimento di circa 12.000 incarichi a revisori esterni nell’ambito del progetto VQR e la gestione di n. 645 contratti relativi agli esperti GEV e di n. 24 contratti relativi agli assistenti GEV contrattualizzati nel corso dell’anno 2021 per la gestione del progetto VQR 2015-2014.

Le spese complessivamente impegnate ammontano ad € 5.100.154,70, di cui € 1.433.371,98 pagati nell’anno, determinando così un residuo di competenza pari a € 3.666.782,72, riguardante per la quasi totalità i compensi da liquidare ai componenti e coordinatori GEV e ai referee per l’attività relativa alla realizzazione del progetto VQR 2015-2019; tali compensi saranno liquidati nel corso dell’anno 2022.

Si riporta nella Tabella 6 la ripartizione della spesa per esperti riferita alle diverse tipologie di attività.

Tabella 6: spesa esperti per tipologia di attività

Tipologia di spesa	Spesa sostenuta 2021
Esperti elevata professionalità	€ 5.100.154,70
di cui	
Esperti valutazione Istituzioni AFAM	€ 213.896,41
Esperti valutazione accreditamento Università	€ 337.174,23
Esperti valutatori a supporto delle strutture	€ 117.765,71
Esperti valutazione VQR 2015-2019	€ 4.419.257,95
Esperti valutazione progetti PON	€ 304,00
Altri esperti	€ 11.756,40



– Acquisizione di beni e servizi

Il totale della spesa impegnata alla voce “Acquisizione di beni e servizi” ammonta ad € 1.494.812,94.

Le spese più significative riguardano il canone di locazione per la sede dell’Agenzia pari a € 337.567,02 e quelle inerenti le spese correnti per servizi informatici resi per la quasi totalità da CINECA, (€ 720.347,21 di cui € 543.380,87, in particolare, per i servizi relativi alla realizzazione della VQR 2015-2019 e la parte residuale per attività ordinaria), i servizi per l’interoperabilità e la trasmissione quali internet, posta elettronica certificata, gestione rete LAN per ampliamento ICT (€ 136.818,40), i servizi accesso a banche dati e pubblicazioni online (€ 54.422,00) e le licenze d’uso per software (32.828,95)

Nella medesima categoria rientrano altresì genericamente le spese relative alle altre utenze, ai servizi di pulizia, servizi di sicurezza e gestione documentale, al materiale di consumo, agli abbonamenti a riviste, a manutenzione, spese bancarie, canoni di assistenza e premi assicurativi.

– Uscite non classificabili in altre voci

Le spese impegnate in conto competenza per tale voce ammontano ad € 714.581,66 e sono riferite per la quasi totalità all’IRAP, pari a € 653.897,51, di cui € 324.304,30 liquidati nel corso del 2021. I residui passivi riferibili all’IRAP ammontano a € 329.593,61, di cui € 293.400,88 relativi ai contratti degli esperti, dei referee, degli assistenti GEV per la realizzazione del progetto VQR 2015-2019.

Le rimanenti spese ricomprese nelle “Uscite non classificabili in altre voci” riguardano la tassa di smaltimento dei rifiuti e le somme trasferite allo Stato nell’anno 2021 (€ 34.986,15) in applicazione delle disposizioni sui limiti di spesa per gli enti di nuova istituzione.

– Spese in conto capitale

Le spese impegnate in conto capitale per l’esercizio 2021 ammontano ad € 762.776,34 di cui € 663.934,62 per attività di sviluppo software connesse per la quasi totalità alla realizzazione del progetto VQR 2015-2019 ed € 98.841,72 per apparati di telecomunicazione, periferiche, postazioni di lavoro e materiale bibliografico.

Si riporta nella successiva Tabella 7 il totale della spesa di competenza per gli anni 2020 e 2021 per il progetto VQR 2015-2019.

Tabella 7: spese VQR 2015- 2019

Spese VQR 2015-2019			
Tipologia di spesa	Capitoli	2020	2021
Esperti, assistenti GEV e referee	103010.0, 103013.0, 106011.0	€ 614.037,89	€ 4.781.599,78
Banche dati	104042.0	€ 204.924,15	
Servizi sviluppo informatico e assistenza	104027.3	€ 787.230,62	€ 545.820,37
Servizi contabili	104027.9		€ 3.550,27
Rimborsi spese	103014.0		€ 1.144,95
Spese per servizi amministrativi	104027.13		€ 414,33
Altri servizi amministrativi	104027.14	€ 2.280,00	
Manutenzione evolutiva sito sviluppo software	201013.0		€ 663.934,62
Licenze d'uso per software	104039.0		€ 296,46
Servizi informatici	104024.0		€ 6.954,01
Totale		€ 1.608.472,66	€ 6.003.714,79



2.4 Gestione dei residui passivi e debiti scaduti

Alla data del 31.12.2021 i residui attivi ammontano ad € 105.562,33 di cui € 93.240,57 di competenza dell'anno (€ 46.640,57 per rimborsi spese relativi al personale in comando e € 46.600,00 per contributi degli Enti di ricerca che partecipano volontariamente alla VQR 2015-2019) e € 12.321,76 degli anni precedenti.

Alla stessa data i residui passivi ammontano ad € 8.048.579,75, di cui € 5.855.335,15 di competenza 2021 ed € 2.193.244,6 di competenza degli anni precedenti. Dei residui passivi degli anni pregressi (2017-2020) € 1.889.562,34 sono relativi ai servizi informatici forniti dal CINECA, € 82.066,46 si riferiscono a compensi, oneri e IRAP per personale ed esperti della valutazione e € 221.615,80 riguardano residui passivi verso altri fornitori.

Da rilevare che i residui passivi relativi agli anni pregressi al 2021 sono stati oggetto di riaccertamento nel mese di novembre 2021, a seguito del quale ne è stata proposta l'eliminazione per un importo pari a € 353.505,95. Relativamente alla suddetta proposta di eliminazione è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti (verbale n. 52 del 19 novembre 2021). A tale importo sono stati aggiunti ulteriori € 15.209,77 di residui passivi 2020 eliminati in sede di consuntivo, previo parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti (verbale n. 55 del 24 marzo 2022).

Inoltre, si dà atto che, nel corso dell'esercizio 2022, sono già stati liquidati importi relativi a residui passivi per € 371.201,88.

Tabella 8: Residui attivi e passivi

Descrizione	Parziale	Totale
Residui attivi		€ 105.562,33
Di competenza	€ 93.240,57	
Residui attivi anni precedenti	€ 12.321,76	
Residui passivi		€ 8.048.579,75
Di competenza	€ 5.855.335,15	
Residui passivi anni precedenti	€ 2.193.244,60	

La distribuzione dei residui passivi al 31.12.2021 per categoria di spesa è riportata nella tabella 9. I residui passivi con maggiore consistenza pari a € 4.068.700,38 riguardano gli esperti della valutazione. In particolare, i residui relativi alle spese per esperti coinvolti nelle visite istituzionali presso Atenei e Istituzioni AFAM, la cui liquidazione dei compensi per le modalità di espletamento degli incarichi interviene in via generale l'anno successivo a quello di competenza, sono pari a € 380.565,21. I restanti residui passivi, di importo pari a € 3.688.135,17, si riferiscono ai compensi per referee, componenti, coordinatori e assistenti GEV della VQR 2015-2019 (v. tabella 10) le cui attività di valutazione si sono da poco concluse e che saranno quindi liquidati entro la fine dell'anno 2022.

Tabella 9: Residui passivi al 31 dicembre 2021

Residui passivi	Importo
Residui passivi per esperti e collaboratori	€ 4.068.700,38
Residui passivi verso fornitori	€ 3.711.276,25
Residui passivi personale dipendente e Organi	€ 268.603,12
Totale residui passivi	€ 8.048.579,75



Tabella 10: Residui passivi esperti e collaboratori

Tipologia di spesa	Capitolo di spesa	Descrizione capitolo	Residui passivi al 31.12.2021
Compensi per componenti CEV e collaboratori	103010.0	Compensi esperti di valutazione ex DPR 76/2010	€ 321.067,94
Compensi per componenti di commissioni per concorsi e procedure comparative	103011.0	Compensi altri esperti	€ 3.871,87
Compensi per OIV	103012.0	Compenso OIV ex DLGS 150/2009	€ 2.376,40
Oneri INPS per componenti CEV, collaboratori, componenti di commissioni e OIV	103013.0	Oneri previdenziali e assistenziali esperti e OIV	€ 9.829,69
Rimborsi spese per componenti CEV, collaboratori, componenti di commissioni e OIV	103014.0	Rimborsi spese esperti	€ 3.850,00
IRAP per componenti CEV, collaboratori, componenti di commissioni e OIV	106011.0	Imposta regionale sulle attività produttive	€ 39.569,31
Totale attività ordinaria			€ 380.565,21
Compensi per componenti e coordinatori GEV, assistenti GEV e referee della VQR 2015-2019	103010.0	Compensi esperti di valutazione ex DPR 76/2010	€ 3.298.222,76
Oneri INPS per componenti e coordinatori GEV, assistenti GEV e referee della VQR 2015-2019	103013.0	Oneri previdenziali e assistenziali esperti e OIV	€ 94.878,00
IRAP per componenti e coordinatori GEV, assistenti GEV e referee della VQR 2015-2019	106011.0	Imposta regionale sulle attività produttive	€ 295.034,41
Totale VQR 2015-2019			€ 3.688.135,17
Totale residui passivi			€ 4.068.700,38

I residui passivi al 31.12.2021 verso la categoria dei fornitori ammontano ad € 3.711.276,25 di cui € 3.296.287,49 riferibili ai servizi informatici resi da CINECA (Tabelle 11 e 11.1), parte dei quali (€ 1.301.741,88) relativi a prestazioni di assistenza specialistica e sviluppo software da ricondurre all'attività ordinaria dell'Agenzia e per la restante parte (€ 1.994.545,61) inerenti a prestazioni di assistenza specialistica e sviluppo software da ricondurre alle attività del progetto VQR 2015-2019. La liquidazione di tali residui passivi, che si riferiscono a servizi relativi a contratti stipulati nell'anno 2017 e nell'anno 2018 con scadenza a novembre 2021, sarà portata a termine entro il corrente anno una volta ultimate le verifiche in corso sui rendiconti formulati dal Consorzio e acquisito il parere definitivo dell'Avvocatura dello Stato. Al riguardo è infatti utile ricordare che l'Agenzia ha ritenuto opportuno richiedere un parere all'Avvocatura di Stato con nota prot. n. 5913 del 26 novembre 2021 sui corretti criteri da utilizzare per determinare quanto spettante al consorzio CINECA e che, a seguito del suddetto parere formulato dall'Avvocatura in data 25 febbraio 2022, l'Agenzia sta predisponendo una ulteriore nota per chiarire definitivamente il percorso amministrativo contabile da adottare. Tale chiarimento si è ritenuto opportuno anche a seguito dell'adesione dell'ANVUR dal mese di ottobre 2019 al Consorzio CINECA secondo il modello dell'*in house providing* e all'inserimento con delibera ANAC n. 215 del 4 marzo 2020 dell'Agenzia tra gli enti di cui all'art. 192, comma 1, del d.lgs. n. 50/2016.

Tabella 11.: Residui passivi CINECA per tipologia attività

Attività	Capitolo di spesa	Descrizione capitolo	Residui passivi al 31.12.2021
Assistenza specialistica per attività ordinaria	104027.3	servizi per i sistemi e relativa manutenzione	€ 1.241.417,56
Sviluppo software per attività ordinaria	201013.0	realizzazione sito Internet e intranet e sviluppo software	€ 60.324,32
Totale attività ordinaria			€ 1.301.741,88
Assistenza specialistica per attività della VQR 2015-2019	104027.3	servizi per i sistemi e relativa manutenzione	€ 1.330.610,99
Sviluppo software per attività della VQR 2015-2019	201013.0	realizzazione sito Internet e intranet e sviluppo software	€ 663.934,62
Totale VQR 2015-2019			€ 1.994.545,61
Totale residui passivi CINECA			€ 3.296.287,49

**Tabella 11.1: Residui passivi CINECA distinti per anno**

2017	2018	2019	2020	di cui VQR	2021	Totale
€ 183.000,00	€ 303.401,00	€ 309.374,00	€ 1.093.787,34	€ 787.230,62	€ 1.406.725,15	€ 3.296.287,49

Nella seguente Tabella 12 si fornisce infine una panoramica sui residui passivi riferiti all'anno 2021 e all'anno 2020 inerenti al solo progetto VQR 2015-2019, suddivisi per macro aggregati di spesa.

Tabella 12: Residui passivi VQR 2015-2019

Aggregati di spesa	Capitoli di bilancio	Residui passivi anno 2021	Residui passivi anno 2020
Coordinatori e componenti GEV	103010.0, 103013.0, 106011.0	€ 1.657.034,13	€ 27.331,53
Assistenti GEV	103010.0, 103013.0, 106011.0	€ 213.519,51	€ 0,00
Referee	103010.0, 106011.0	€ 1.790.250,00	€ 0,00
Servizi sviluppo informatico e assistenza	104027.3	€ 543.380,37	€ 787.230,62
Servizi informatici e di telecomunicazioni	104024.0	€ 0,01	€ 0,00
Licenze d'uso per software	104039.0	€ 296,46	€ 0,00
Accesso a banche dati e pubblicazioni online	104042.0	€ 0,00	€ 132.929,15
Manutenzione attività di sviluppo software	201013.0	€ 663.934,62	€ 0,00
Totale residui passivi VQR		€ 4.868.415,10	€ 947.491,30

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, nella sezione Amministrazione trasparente è stato pubblicato l'ammontare dei debiti scaduti alla data del 31 dicembre 2021 pari ad € 647.909,93, di cui € 632.240,00 riferiti a CINECA, come risultanti dalla piattaforma dei crediti commerciali (PCC) gestita dal MEF. In relazione a quanto previsto dalla legge di bilancio 2019 (art. 1, commi 858 e ss.), in via prudenziale si procederà nell'immediato a costituire nella parte corrente del bilancio di previsione 2022 un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", in quanto rispetto ai debiti scaduti alla data del 31 dicembre 2020 di € 714.556,27 la riduzione dei debiti scaduti 2021 non supera il 10%, come richiesto dalla norma, ma si attesta al 9,3%.

2.5 Misure di contenimento della spesa

L'ANVUR ha avviato la propria operatività nell'anno 2012, registrando nel corso degli anni un continuo e graduale incremento dei compiti istituzionali assegnati. Il dimensionamento dell'Agenzia sia in termini di risorse umane (inizialmente appena 18 unità previste) che finanziarie (appena 2,5 milioni di risorse certe e stabili), si è rivelato sin da subito non adeguato ad assicurare nel tempo il regolare svolgimento delle attività. Un significativo avvio del processo di normalizzazione è avvenuto con la legge di bilancio 2017 che ha sostanzialmente raddoppiato le unità di personale (portate da 18 a 35), autorizzando l'assunzione di ulteriori 17 unità di personale (art. 1, comma 306), nonché incrementato di un ulteriore milione di euro le disponibilità finanziarie dell'ANVUR, rendendo al contempo stabili e certe le risorse finanziarie che negli esercizi precedenti venivano trasferite dal MIUR solo in corso d'anno a valere sui fondi FFO e FOE (lo stanziamento per il 2017 ammontava a circa 7,5 milioni di euro). In attuazione della suddetta norma, l'ANVUR ha avviato le relative procedure concorsuali che hanno portato nel corso del 2018 all'assunzione di 11 unità di personale (ulteriori 5 risorse erano state assunte nel 2017), mentre l'ultima assunzione autorizzata dalla legge di bilancio 2017 è stata effettuata nel corso dell'anno 2019. Dunque, l'esercizio finanziario 2019 rappresenta l'anno in cui si è realizzato il completamento della dotazione organica e l'entrata a regime della spesa del personale assunto nel 2018. Va inoltre evidenziato che il significativo rafforzamento del personale, oltre ad un incremento delle spese riguardanti i trattamenti accessori e l'attività formativa, ha richiesto necessariamente un potenziamento



dei servizi e beni strumentali e infrastrutturali (postazioni di lavoro, infrastruttura di rete e sistemi informativi, connessioni, posta certificata, servizi di pulizia, materiale di consumo, licenze software, arredi, adeguamenti funzionali sede ecc.) che sono stati in parte completati nel corso dell'anno 2019, anno in cui, si può ragionevolmente ritenere che sia stata raggiunta la piena operatività dell'Agenzia, anche se opportune valutazioni dovranno rendersi necessarie a seguito dell'ulteriore incremento della dotazione organica di 10 unità previsto dalla legge n. 12/2020, le cui assunzioni sono ancora in fase di completamento.

Si ritiene comunque utile evidenziare come in un contesto altamente critico per dimensionamento, dotazioni e funzioni particolarmente innovative e complesse, sia pur in assenza di possibili raffronti con le diverse tipologie di spesa sostenute negli esercizi precedenti, che consentissero l'applicazione in modo lineare delle riduzioni di spesa così come previste nel d.l. n. 78/2010, nonché da ulteriori provvedimenti quali il d.l. n. 98/2011, il d.l. n. 95/2012, il d.l. n. 66/2014 e seguenti, compatibilmente con le esigenze riguardanti un ente di nuova istituzione operante nell'ambito del sistema universitario e degli enti di ricerca, l'Agenzia ha ragionevolmente tenuto comportamenti ispirati nel complesso ad un generale contenimento della spesa.

Nel corso degli ultimi anni sono poi intervenute le circolari MEF n. 31/2018, n. 34/2019 che hanno previsto come anche gli enti di nuova istituzione, per ragioni di equità, debbano essere assoggettati ai limiti di spesa individuati nei dati contabili risultanti dal primo esercizio in cui si è realizzata la piena operatività, previa valutazione del Ministero vigilante.

La Legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020), commi da 590 a 602, a decorrere dall'anno 2020 ha introdotto una nuova modalità di contenimento della spesa basata sul rispetto del limite di spesa media corrente sostenuta per l'acquisizione di beni e servizi negli anni 2016-2018, abrogando gran parte delle disposizioni che fissavano i precedenti limiti di spesa. La circolare del MEF n. 9/2020 ne ha disciplinato gli aspetti operativi ribadendo ulteriormente la necessità per gli enti di nuova istituzione di individuare l'esercizio di riferimento per la determinazione dei limiti di spesa e il relativo versamento nel bilancio dello Stato.

È evidente che il triennio 2016-2018 per le motivazioni sopra richiamate non può rappresentare un giusto riferimento ai fini della determinazione dei limiti di spesa, mentre l'esercizio finanziario 2019 è rappresentativo del raggiungimento di una quasi piena operatività dell'ANVUR. Infatti, il pieno funzionamento potrà essere definitivamente valutato solo all'atto della completa attuazione di quanto da ultimo previsto con la legge n. 12/2020 che ha incrementato la dotazione organica dell'ANVUR di 10 unità portandola da 35 a 45 unità di personale.

La Legge di bilancio 30 dicembre 2020, n. 178 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023") non ha introdotto significative novità in materia di limiti di spesa e la circolare n. 11/2021 della Ragioneria Generale dello Stato, che dispone la compilazione della scheda relativa al monitoraggio dei versamenti da effettuare ai capitoli dell'entrata al bilancio dello Stato e la relativa trasmissione, rinvia espressamente alle indicazioni già fornite con la suddetta circolare n. 9/2020.

Come già ampiamente argomentato, pertanto, l'esercizio finanziario 2019 può essere al momento considerato per l'Agenzia come l'esercizio in cui sia stata raggiunta la piena operatività.

Nel corso dell'anno 2021, viste le risultanze del Rendiconto 2019, relative ai capitoli 104021 denominato "Spese di rappresentanza", 104035 denominato "Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni", 101012 denominato "Rimborsi spese al Presidente e ai consiglieri", 102018 denominato "Rimborso spese per missione", 102024.1 denominato "Altre spese di formazione e addestramento" e 104023.0 denominato "Rimborso spese trasporto", l'Agenzia ha provveduto a versare sul capitolo 3422 del Capo X del bilancio dello Stato in € 34.986,15, l'importo già determinato a partire dall'anno 2020 come di seguito ripartito:



Tabella 13

Riferimenti normativi	%	CAPITOLI DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTI RENDICONTO 2019	RIDUZIONE IMPORTO DA VERSARE
Art. 6 comma 8, D.L. n. 78/2010 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	80%	104021	Spese rappresentanza servizi	€ 566,00	€ 452,80
		104035	Spese per l'organizzazione e partecipazione a convegni e congressi	€ 8.667,07	€ 6.933,66
Art. 6 comma 12, D.L. n. 78/2010 (Spese per missioni)	50%	101012	Rimborsi spese al Presidente e ai Consiglieri	€ 6.841,39	€ 3.420,70
		102018	Rimborsi spese per missione	€ 30.733,83	€ 15.366,92
Art. 6 comma 13, D.L. n. 78/2010 (Spese per la formazione)	50%	102024.1	Altre spese per formazione e addestramento	€ 15.959,00	€ 7.979,50
Art. 6, comma 14, del D.L. n. 78/2010 (acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché acquisto di buoni taxi)	70%	104023.0	Rimborso spese trasporto	€ 1.189,40	€ 832,58
TOTALE COMPLESSIVO				€ 63.956,69	€ 34.986,16

Tabella 14

Versamenti al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato		
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010		
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2019	Importo versato nel 2021
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	€ 7.386,46	€ 7.386,46
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)		
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)	€ 18.787,61	€ 18.787,61
Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)	€ 7.979,50	€ 7.979,50
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto buoni taxi)	€ 832,58	€ 832,58
Totale	€ 34.986,15	€ 34.986,15

Nei limiti di spesa non rientrano le spese straordinarie relative alla VQR 2015-2019 in quanto finanziate con specifico avanzo vincolato.

Nel corso dell'anno 2021, l'Agenzia ha rispettato il limite massimo di spesa corrente per "beni e servizi", al netto della spesa relativa al progetto VQR, che è pari ad 4.269.835,58, corrispondente alle spese correnti sostenute a tal fine nell'anno 2019, classificazione del Piano dei conti integrato 01.03. Dal Rendiconto 2021 risulta una somma pari a € 2.656.318,97 come spesa impegnata per la categoria 01.03 "beni e servizi", oltre a € 4.976.293,39 per il progetto VQR 2015-2019, come illustrato in Tabella 15:

Tabella 15: spese correnti per beni e servizi

SPESE CORRENTI PER BENI E SERVIZI CLASSIFICAZIONE PIANO DEI CONTI INTEGRATO 01.03		
Descrizione	Anno 2019	Spesa sostenuta nel 2021
Spese complessive come da piano dei conti integrato con classificazione 01.03	€ 4.269.835,58	€ 7.632.612,36
Di cui spese VQR 2015-2019 complessive con classificazione 01.03		€ 4.976.293,39
	€ 4.269.835,58	€ 2.656.318,97



Infine, si evidenzia che per l'anno 2021 le amministrazioni pubbliche, a seguito dell'entrata in vigore del decreto legge 77/2021, convertito con legge 108/2021, non sono più tenute al rispetto dei limiti di spesa per beni e servizi informatici, in quanto tale decreto al comma 6, art. 53 *"Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici"* ha abrogato le disposizioni di cui ai commi 610 e 611 della legge 160/2019.

2.6 Stato patrimoniale e conto economico

2.6.1 Stato patrimoniale

Il totale delle attività dello stato patrimoniale ammonta ad € 28.734.656,27 composto da immobilizzazioni pari a € 985.222,04 e attivo circolante pari a € 27.749.434,23. Quest'ultimo è composto da crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici per € 46.962,33, crediti verso altri per € 58.600,00 e disponibilità bancarie per € 27.643.871,90.

Nella sezione del passivo sono evidenziati, oltre al patrimonio netto pari ad € 20.640.815,36 i debiti per € 8.048.579,75 e le somme vincolate per il rinnovo contrattuale 2019-2021 pari a € 45.261,16.

La nota integrativa dà evidenza delle diverse tipologie di attività materiali e immateriali, nonché dei debiti iscritti a bilancio.

2.6.2 Conto economico

Nel conto economico i ricavi sono rappresentati da trasferimenti ordinari del MUR necessari per il funzionamento dell'Agenzia e per la realizzazione del progetto VQR per complessivi, nonché da altri ricavi per un totale complessivo pari a € 7.798.151,07.

I costi sono costituiti dagli oneri della gestione corrente (€ 10.067.007,47), di cui per ammortamenti sui beni materiali e immateriali € 81.369,76. Il disavanzo economico dell'esercizio è pari a - € 2.575.742,02 determinato applicando al risultato della gestione ordinaria e straordinaria prima delle imposte pari a - € 1.900.140,68, le imposte dell'esercizio pari ad € 675.601,34. La nota integrativa dà evidenza della riconciliazione tra il risultato della gestione finanziaria e il risultato della gestione economica.

2.7 Missioni e programmi e set indicatori

2.7.1 Missioni e Programmi

In relazione a quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 dicembre 2012, che ha definito le linee guida generali di uniforme classificazione delle missioni delle amministrazioni pubbliche, è stato predisposto il Bilancio per missioni e programmi. Le somme stanziare per il funzionamento dell'ANVUR nella tabella 7 del Bilancio dello stato relativo al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sono inserite nell'ambito di una unica missione e di un unico programma: missione 023 *"Istruzione universitaria e formazione post-universitaria"* ed il Programma 023.003, *"Sistema universitario e formazione post-universitaria"*.

Anche sulla base delle indicazioni del MEF, ai fini di una migliore rappresentazione della spesa, è stato ritenuto opportuno prevedere anche le missioni 032 *"Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"* e 099 *"Servizi conto terzi e partite di giro"*. La Missione 032 è articolata nei Programmi 032.002 *"Indirizzo politico"* per rappresentare le spese relative agli organi di governo e 032.003 *"Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"* per rappresentare le spese relative alle attività di funzionamento generale dell'Agenzia che non possono essere puntualmente imputate alla Missione core.

Per tutte le Missioni, la spesa è correlata alla classificazione Cofog 9.4 *"Istruzione superiore"*.

La spesa complessiva 2021 (Impegni di Competenza e Cassa Residui + Competenza) risulta così ripartita:



Tabella 16: Rendiconto per missioni e programmi

Rendiconto 2021				
SPESA COMPLESSIVA (al netto delle partite di giro)	€ 11.409.445,84	€ 7.295.492,54	100%	100%
Missioni/Programmi	Impegni (CO)	Cassa (RS+CO)	% Impegni	% Cassa
MISSIONE 23 ISTRUZIONE UNIVERSITARIA E FORMAZIONE POST-UNIVERSITARIA	€ 9.111.763,18	€ 5.022.629,69	79,86%	68,85%
Programma 023.003 -Sistema universitario e formazione post-universitaria	€ 9.111.763,18	€ 5.022.629,69	79,86%	68,85%
Missione 32 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMM. PUBBLICHE	€ 2.297.682,66	€ 2.272.862,85	20,14%	31,15%
Programma 032.002- Indirizzo politico	€ 1.113.390,96	€ 1.112.503,85	9,76%	15,25%
Programma 032.003 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	€ 1.184.291,70	€ 1.160.359,00	10,38%	15,91%

Con riferimento alle spese relative agli Organi di governo, si rappresenta che nel programma 032.002 "Indirizzo politico" è riportata la spesa complessiva riferita ai componenti il Consiglio Direttivo, la cui attività riguarda spesso aspetti valutativi non riconducibili strettamente ad attività d'indirizzo, ma gestionale di carattere scientifico.

2.7.2 Set indicatori dei risultati attesi e conseguiti

Per gli indicatori dei risultati attesi sono riportati i risultati conseguiti nel corso del 2021.

Nello specifico per l'Area Università:

- Sono state realizzate n. 11 visite istituzionali per accreditamento periodico, così come programmato;
- Nel corso dell'anno 2021 sono stati approvati dal Consiglio Direttivo n. 14 Rapporti finali di accreditamento periodico di Atenei. I tempi medi tra la consegna del rapporto definitivo della CEV e la proposta dell'approvazione del rapporto finale ANVUR è pari a 23 giorni, dato inferiore alle previsioni (45 gg);
- il tasso di ricambio degli Esperti delle CEV per le Visite di accreditamento AVA (0,90) si è attestato al di sopra del tasso previsto pari a (0,70).

Per l'Area Ricerca:

- I tempi per l'accREDITamento dei dottorati di ricerca sono al di sopra del dato previsto. Infatti, i giorni trascorsi tra la ricezione dei dati dal Ministero e la proposta di approvazione al Consiglio direttivo sono pari a 57 rispetto ai 50 previsti;
- Sono inoltre diminuiti i contenziosi attivati nell'anno in materia di classificazione delle riviste rispetto all'anno 2020 (1 vs 2);
- Gli articoli di ricerca ed elaborati prodotti nel corso dell'anno sono pari a quelli dell'anno precedente (2).

Per l'Area Amministrativo contabile:

- L'indicatore di tempestività dei pagamenti è pari a 19. Questo viene calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Valori negativi indicano il rispetto dei tempi medi di scadenza delle fatture. Il risultato conseguito nel 2021 è dovuto in generale ad un sottodimensionamento dell'Area Amministrativo-contabile ed in particolare al fatto che dal mese di gennaio 2020 al mese di maggio 2021 l'Unità Organizzativa Contabilità e Bilancio, preposta alla liquidazione delle fatture, è risultata priva di personale assegnato, con pesanti ricadute



sull'organizzazione e le attività dell'intera Area Amministrativo Contabile

- È ulteriormente migliorato, anche rispetto alle previsioni (90% vs 70%), il grado di utilizzo del MEPA e delle Convenzioni Consip per le acquisizioni di beni e servizi. Le procedure espletate nel 2021 sono 26, di cui 22 effettuate utilizzando il MEPA e le Convenzioni Consip;
- Per il 2021 si è registrato un numero medio di ore di formazione per dipendente pari a 16, riuscendo a coinvolgere in attività formative la quasi totalità del personale;
- Nel corso dell'anno è pervenuta un'unica istanza di accesso civico per mancata pubblicazione di atti e documenti soggetti a pubblicazione obbligatoria.

Il Direttore
Daniele Livon*

* Documento informatico predisposto, firmato digitalmente e conservato ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.